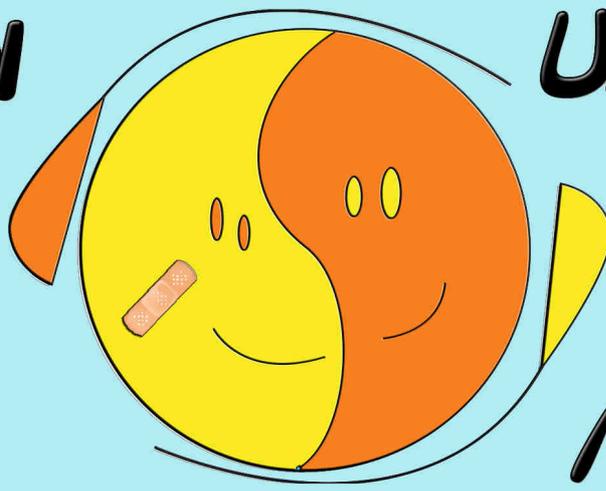


TRA NOI

E

VOI



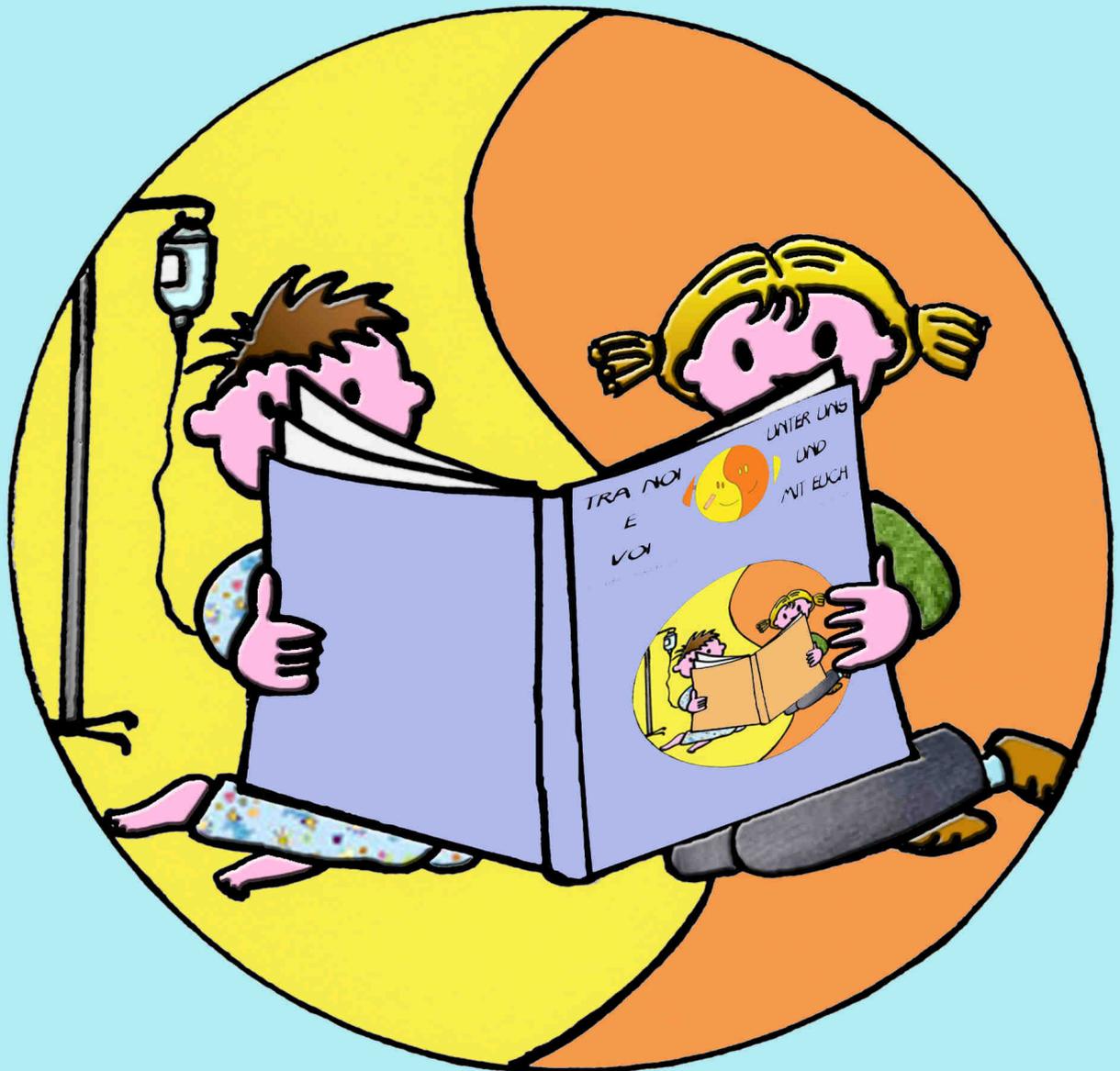
UNTER UNS

UND

MIT EUCH

N. 13 della nuova edizione

Nr. 13 der neuen Ausgabe



2013



Semestrale d'informazione a cura del Circolo Culturale Don Bosco
Direttore responsabile: dott.ssa Francesca Lazzaro
Registrazione presso il Tribunale di Bolzano, nr. 15 del 3.12.2007
Proprietario: Circolo Culturale Don Bosco



Editore: Circolo Culturale Don Bosco
Biblioteca per ragazzi "Sandro Amadori"
P.zza don Bosco, 21
39100 Bolzano
Tel./Fax 0471-921877
www.circolodonbosco.bz.it
e.mail: biblioteca.amadori@gmail.com

Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

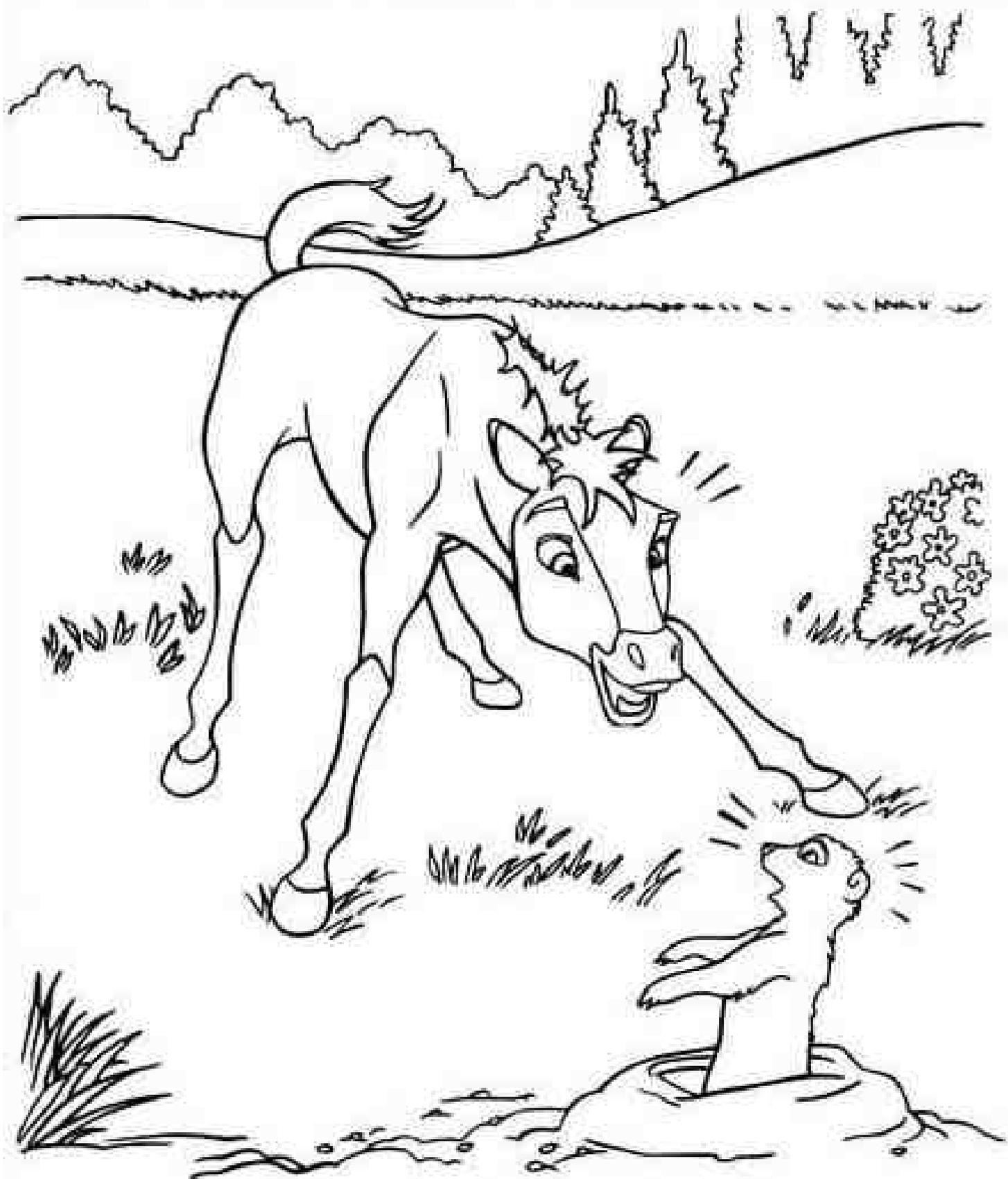
Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

Stampa: Centro stampa del Comprensorio Sanitario di Bolzano dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano;

Alunni delle classi 5° della Scuola elementare Dante Alighieri di Bolzano



Spirit lives in the American West.

Immagine tratta dal sito www.io Cresco.it



Geschichten aus der ganzen Welt

IL VASO ROTTO – Fiaba Indiana

C'era una volta in un certo paese un Bramano di nome Svabhavakripana, che significa «taccagno nato». Aveva accumulato grandi quantità di riso chiedendo l'elemosina, e dopo averlo mangiato tutto a cena, riempì un vaso con quel poco che ne restava. Appese il recipiente al muro, si sdraiò sul divano sottostante guardando intensamente verso il vaso e cominciò a pensare:

“ Ecco, il vaso è pieno di riso; se dovesse esserci una carestia, ne ricaverai almeno un centinaio di rupie vendendolo. Con quei soldi comprerò due capre, che mi faranno i capretti ogni sei mesi, così in poco tempo avrò un intero gregge. Poi, vendendo qualche capra, comprerò anche delle vacche, così mi faranno i vitelli. Venderò i vitelli, e con il ricavato mi comprerò i bufali, e con i bufali, comprerò anche le giumente, le quali partoriranno tanti cavalli. E quando li avrò venduti, farò un sacco di oro, e con l'oro potrò comprarmi una grande casa a quattro ali. E così un bravo Bramano verrà a casa mia, e mi darà in sposa la sua bella figlia, con la sua ricca dote. Essa mi darà un figlio, e lo chiameremo Somasarman. Quando sarà grande abbastanza per saltellare sulle ginocchia di suo padre, sederemo insieme con un libro sul retro della scuderia, mentre io leggerò, il ragazzo mi vedrà, salterà dalle ginocchia della mamma e verrà sulle mie. Se si avvicinerà troppo agli zoccoli del cavallo, mi farà arrabbiare e chiamerò sua madre di prendere il bambino. Ma già immagino che naturalmente non mi ascolterà perché sarà troppo presa da qualche mestiere domestico: allora mi alzerò e le darò un tale calcione nel sedere che..”

E nel dire fra sé e sé così, diede un tale calcio con il piede al vaso, che si ruppe in mille pezzi, e tutto il riso gli si rovesciò addosso, riempiendolo di bianco. Perciò da quel momento è nato il detto:

«Essere come il padre di Somasarman: quello sciocco che faceva sciocchi programmi per il futuro, che diventò tutto bianco.»





Ricetta dal Marocco



Bastilla ai frutti di mare

Ingredienti:

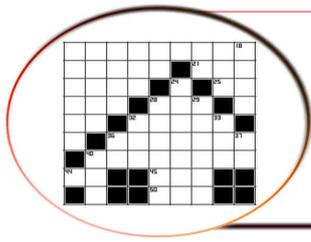
- frutti di mare con filetto di merluzzo
- pasta soia
- cipolla
- aglio
- prezzemolo
- un po' di burro e olio extravergine
- pepe e sale
- salsa piccante
- sfoglia di riso
- mezzo bicchiere di passata di pomodoro

Mettete in padella cipolla con aglio e prezzemolo tritati. Saltate i frutti di mare in una padella separata con un po' di olio e un cucchiaino di burro. Quando il pesce è saltato, si aggiunge mezzo bicchiere di passata di pomodoro con la cipolla, l'aglio, il prezzemolo, pepe, sale e salsa piccante.

In una pentola si bolle l'acqua e si mette la pasta soia. Quando è cotta si aggiunge al pesce e si mescola tutto. Alla fine si fa il ripieno con la sfoglia di riso. Dopo si aggiungono olive tritate con limone spremuto.

Chirurgia pediatrica

Halima, Marocco



Unterhaltungsmix

PROVA A RISOLVERLE QUESTO SUDOKU!

1	6	4						2
2			4		3	9	1	
		5		8		4		7
	9				6	5		
5			1	2				8
		8	9				3	
8		9		4		2		
	7	3	5		9			1
4						6	7	9

DOPO AVER FATTO TANTA FATICA CON I NUMERI ORA VI FACCIAMO RIDERE UN PO'!

Due papà millepiedi parlano: - "Come va tuo figlio a scuola?" - chiede il primo.
Il secondo risponde: - "La prende un po' sottogamba sottogamba sottogamba sottogamba..."

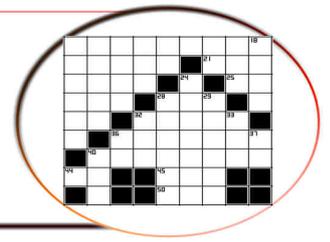
Ci sono tre uomini bendati che devono indovinare in che Paese si trovano, sporgendo la mano fuori da un aereo. Il primo uomo sporge la mano e dice:- "Sono a Parigi, ho toccato la Torre Eiffel."
Il secondo sporge la mano e dice:- "Sono a New York, ho toccato la Statua della Libertà".
Il terzo uomo infine si sporge e dice:- "Sono a Napoli!" - "Perché?!?"- chiedono gli altri due. - "Perché mi hanno rubato l'orologio."

C'è una signora che ha perso il cane e lo descrive così: - "Non ha la coda, ha tre gambe e ha un orecchio mozzato, e risponde al nome Fortunato".

Dall' arca di Noè esce per primo il maestoso elefante, per secondo la minuscola pulce. La pulce scivolò e si schiantò con l'elefante lui disse:- "Non iniziamo a spingere." E la pulce rispose: - "Mi scusi: non l'avevo vista!".

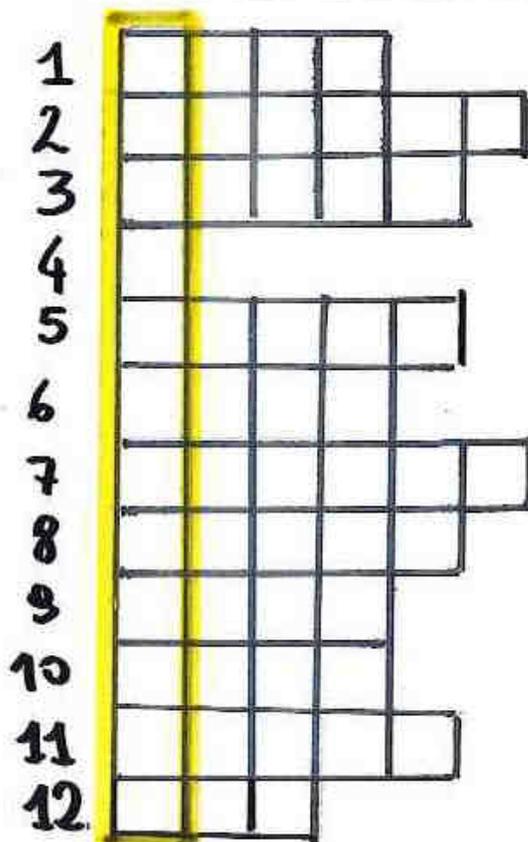
Una tartaruga all'altra:- "Perché hai il fiatone?" L'altra dice: - "Perché ho dovuto procedere su un ponte dove c'era scritto: procedere a passo d'uomo!"

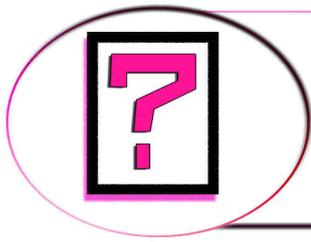
Hassan ed El Mehdi 14 anni - Pediatria



Completa e scopri la parola segreta

1. E' un cubo con i numeri
2. Un animale spinoso
3. Soffia e fa muovere le foglie
4. La vocale dopo la A
5. Il poligono con tutti i lati uguali che non è il quadrato
6. Il segno zodiacale in aprile
7. Serve per versare i liquidi da un contenitore all'altro
8. Il genitore che non è il papà
9. Si trova sui prati
10. E' basso e viene detto anche gnomo
11. Chiude la bottiglia
12. E' un metallo prezioso





Wusstet ihr dass?

Informationsspillen aus dem Krankenhaus

Aiuto.....devo operarmi di appendicite...

Ho sempre male alla pancia. Hanno quindi deciso di operarmi di appendicite. In attesa dell'operazione ho fatto una ricerca, per capire cos' è ...e cosa mi aspetta.

Ora vi racconto: per appendicite s'intende l'infiammazione dell'appendice vermiforme.



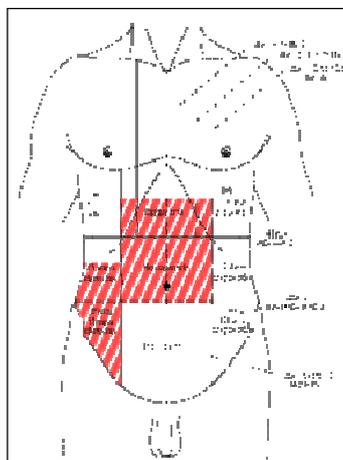
È un termine medico con il quale si indica uno stato patologico molto frequente che richiede un trattamento chirurgico. Si fa distinzione tra la una forma acuta e una cronica.

L'appendicite rappresenta una delle malattie più frequenti in assoluto e la prima causa di addome acuto chirurgico. Colpisce entrambi i sessi a tutte le età.

Ha una lunghezza molto variabile che può andare dai 2 ai 25 cm. - La sua superficie, roseo grigiasta, è liscia ed uniforme, ma nel caso di infiammazione dell'organo diventa turgida, irregolare ed assume un colore rosso vivo o violaceo.

L'appendicite acuta può presentarsi con una sintomatologia tipica ma il più delle volte si presenta con quadri clinici anche molto fuorvianti.

Nei casi tipici la diagnosi di appendicite non pone problemi particolari. Il riscontro di un dolore vago accompagnato da anoressia, nausea e vomito depone per un attacco acuto.



Lo Sapevate?

Pillole d'informazione dall'ospedale



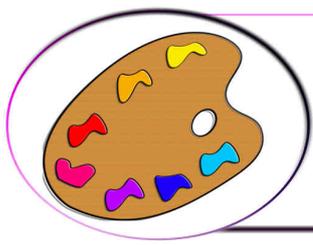
L'appendicite acuta può presentarsi con una sintomatologia tipica ma il più delle volte si presenta con :

- **Dolore:** è un sintomo sempre presente ma con caratteri diversi e soprattutto con sede variabile. Alcune volte l'appendicite può esordire con un dolore in sede **epigastrica** o **mesogastrica** che successivamente si localizza alla fossa iliaca destra, sua sede anatomica *normale*. Altre volte il dolore è localizzato in sedi anche molto distanti e può simulare una **colica biliare** o **renale** destra (appendice retrocecale ascendente) o una patologia **vescicale** o **ginecologica** (appendice pelvica).
- **Nausea - Vomito - Anoressia:** sono presenti in misura diversa e assumono scarsa rilevanza diagnostica rispetto al dolore.
- **Disturbi dell'alvo:** può essere presente sia **diarrea** che **stipsi**
- **Febbre:** di solito non è elevata con valori intorno ai 38 °C.

L'**appendicectomy** (dal greco *έκτός*: fuori e *τέμνω*: tagliare) eseguita nella prima fase dell'infezione si risolve in un intervento semplice e rapido con brevi tempi di degenza e costi sanitari e sociali contenuti. Viceversa la presenza di un piastrone, di un ascesso o di una peritonite rendono l'atto operatorio molto più indaginoso, rischioso e gravato da numerose complicazioni intra e post-operatorie.

Bè io mi sono fatto un'idea (che pauraaaaa!!!!). Adesso vado... mi stanno chiamando....vado ad operarmi....Ciao!

Matteo – Chirurgia Pediatrica



Atelier

Ciao a tutti! Quest'anno in Pediatria e in Chirurgia Pediatrica abbiamo avuto il piacere di affinare le nostre abilità artistiche in un interessante laboratorio creativo: quello di ceramica con il simpatico esperto Marco Tanesini.



Eccoci qui, tutti al lavoro!!! Chi sceglie di progettare e costruire un vaso, chi un piatto, chi una cornice, chi, ancora, una casetta...

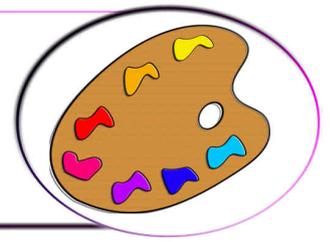


Il materiale che ci dà Marco è morbido e malleabile, tipo plastilina: è argilla di tipo e colore diverso.

Marco ci mostra alcuni lavori già terminati per farci vedere come diventerà la nostra opera e ci spiega che ogni oggetto verrà cotto in un apposito forno con una temperatura molto elevata (almeno 700 gradi!!) : in questo modo si potrà indurire e cambierà colore. Qualche oggetto verrà smaltato da Marco prima della cottura, altri resteranno al naturale.



Atelier



Ecco alcuni dei nostri capolavori
terminati....
Che ne dite?
Sono o non sono delle vere opere d'arte?



Sembra difficile ma, credete, non lo è!
Basta un pizzico di fantasia, un po' di
concentrazione, un buon maestro
e.....il gioco è fatto!!!!

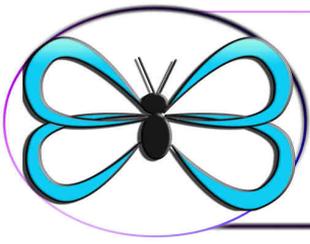


Ci siamo divertiti un mondo!!!



**I ragazzi dei reparti di Pediatria e di
Chirurgia Pediatrica**



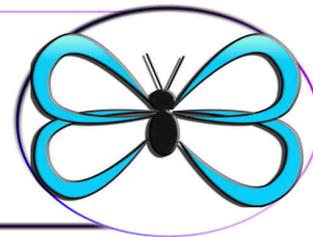


"Lezioni di volo"



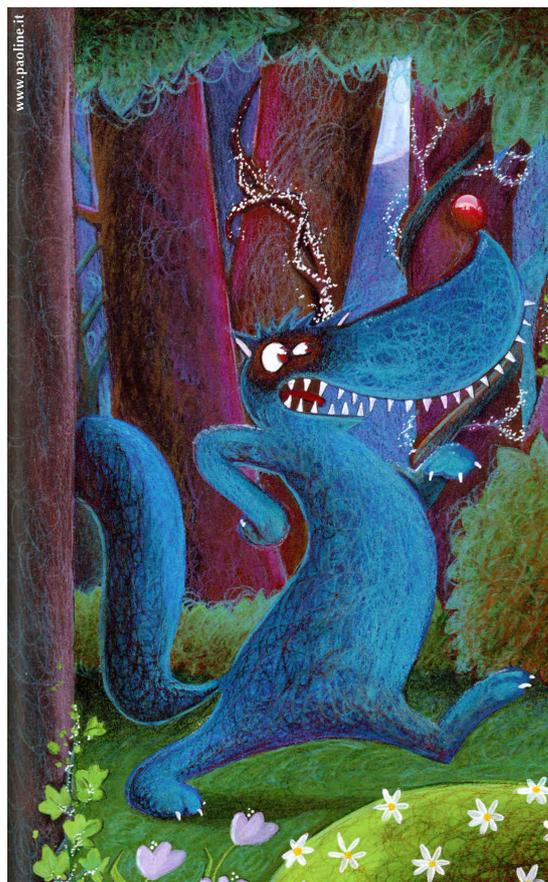
- ciascuno di noi si affaccia alla vita in modo diverso
- qualche volta il passato ci impedisce di vedere dove andiamo
- a volte cadere ci aiuta a liberarci del superfluo
- la lunghezza della nostra ombra dipende dalla nostra posizione rispetto al sole
- saltare in alto non significa volare
- per gioire dei nostri progressi non dovremmo mai guardarci intorno
- ciò che non riflettiamo non è ciò che siamo: qualche volta, è bello crederlo
- spesso troviamo un amico quando meno ce l'aspettiamo

Laura - 14 anni - Chirurgia Pediatrica

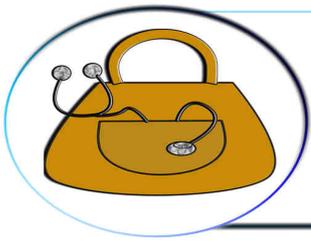


Il lupo Castagna

*Il lupo Castagna,
viveva in montagna.
Era un lupo cattivo
ma sempre giulivo,
rideva e cantava
e tutti mangiava.
Ma un giorno, girando,
una bimba incontrò:
"Piacere, sono Chiara,
La strada non so!"
E il lupo contento le disse:
"Un momento!
Se mia amica sarai,
la strada saprai!"
"Va bene, però non mi devi mangiare!"
"Ma no, non ti mangio...Vuoi mica
scherzare?"
E così i due diventarono amici
e tutti nel bosco ne furon felici.
Il lupo da allora più nessuno mangiò
e Chiara la strada finalmente trovò.*



Laura e Nexhiemi-Pediatria



Herr Doktor, Kann ich sie was fragen?

interview mit dem Arztpersonal

Intervista a: Mariapia Giolo Insegnante presso la scuola dell'ospedale di Bolzano Reparto di chirurgia pediatrica

Perché la scuola in ospedale?

Per far superare al bambino il trauma del ricovero; per aiutare il bambino a costruire il difficile percorso di accettazione della nuova realtà; per aiutarlo a mantenere il contatto con l'ambiente domestico, con gli amici, con la scuola di appartenenza; per garantire al bambino la possibilità di continuare ad esercitare il diritto allo studio

Come è organizzata la scuola in ospedale?

Caratteristica essenziale è la flessibilità e l'adattabilità a situazioni diversificate; si cerca di guidare il bambino alla riscoperta dei propri interessi di natura didattica, ludica, musicale e pittorica, tenendo conto dell'età, della lingua, delle condizioni fisiche e psicologiche e della durata della degenza. Sette insegnanti della scuola primaria seguono i bambini dai sei ai sedici anni nei vari reparti di degenza: chirurgia pediatrica, pediatria, day hospital oncologico, psichiatria, otorino e infettivi. La scuola è aperta dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 17.30; il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Perché hai scelto questo lavoro?

Dopo vari anni trascorsi ad insegnare nella scuola elementare tradizionale mi venne proposta questa nuova esperienza didattica "particolare", che accettai con entusiasmo. A distanza di sedici anni mi trovo ancora qui: lavorare in ospedale è un'esperienza unica e complessa, ma dà molte soddisfazioni. Mi piace accogliere i piccoli pazienti, parlare con loro ed instaurare da subito un rapporto personale caratterizzato da grande empatia, impostando al contempo le tracce di lavoro basate sui mezzi didattici di cui posso disporre, quali testi, giochi, computer, bricolage, strumenti musicali, videocassette e quant'altro. In questi mezzi il paziente può riscoprire qualcosa dentro sé stesso, ad esempio un'abilità che gli era ignota fino a quel momento, traendo dai nuovi stimoli la capacità di comunicare in modo più spontaneo.

Volevi fare questo lavoro già da piccola?

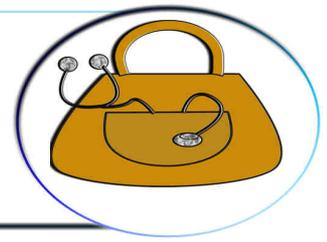
Da piccola non conoscevo questa possibilità, non sapevo dell'esistenza di una scuola così particolare.

Che rapporti ci sono tra gli insegnanti e il personale ospedaliero?

Sono rapporti caratterizzati da grande spirito di collaborazione, dal rispetto reciproco dei propri ruoli, ma anche rapporti di amicizia.

Scusi dottore...?

intervista al personale medico



Che programma svolgete?

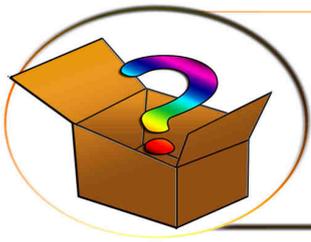
Data la particolarità della situazione non si procede con una programmazione di tipo tradizionale; l'età degli alunni, la loro provenienza, il grado di preparazione scolastica sono talmente eterogenei che non consentono di seguire una programmazione standardizzata uguale per tutti, anche in considerazione delle diverse durate delle singole degenze. Quindi per ogni bambino viene impostata un'attività didattica mirata alle sue caratteristiche individuali; nei casi di degenze prolungate si prende invece contatto con la scuola di appartenenza.

E' meglio insegnare in ospedale o in una scuola "normale"?

Sono due realtà completamente diverse caratterizzate da condizioni diverse: nella scuola "normale" l'insegnante ha un rapporto continuo sempre con gli stessi bambini, di età omogenea all'interno della classe, secondo cadenze di orario prestabilite, e può elaborare un profilo pedagogico dell'alunno. In ospedale invece l'insegnante si relaziona continuamente con soggetti diversi, sottoposti a terapie diverse: le attività vanno scelte con cura, adattate caso per caso ed integrate in funzione dei ritmi della vita ospedaliera e dei singoli percorsi terapeutici. La parola d'ordine per l'insegnante è una sola, flessibilità: prima si osserva, poi, di conseguenza, si può agire. Resta il fatto che ogni volta che riesco a comunicare con un bambino, che riesco a distoglierlo dal disagio, a volte traumatico, di una improvvisa ospedalizzazione, coinvolgendolo con attività e stimoli positivi, provo una grande soddisfazione, ed è questo il valore unico che non potrei trovare nella scuola "normale".



Maria Pia, intervistata da Greta (15 anni) e Jasmine (14 anni) – Chirurgia Pediatrica



Di tutto un po'..!!!

Mein Hobby: Handball

Ich heie Thomas und ich bin 13 Jahre alt. Ich spiele leidenschaftlich gerne Handball.

Handball ist ein Mannschaftssport. Es sind sechs Spieler im Feld. Es gibt den Torwart, der das Tor seiner Mannschaft vor gegnerischen Torschssen schtzen muss.

Die anderen fnf Spieler haben die Aufgabe gut zu verteidigen und viele Tore zu schieen.

Die Regeln:

- Man darf mit dem Ball in der Hand nur drei Schritte laufen
- Man darf den Ball beliebig prellen
- Die Sechs- Meter- Linie vor dem Tor darf man nicht bertreten
- Den Gegner darf man nicht schlagen oder ihm ein Bein stellen

Dass diese Regeln eingehalten werden, kontrollieren zwei Schiedsrichter.

Wie bei Fuball vergibt der Schiedsrichter dem Spieler eine gelbe oder rote Karte.

Mein groes Vorbild ist Sebastian Oberkofler, weil er selbst ein Handball - Torwart war. Er ist einer der besten Torwarten in Sdtirol, deswegen ist er mein Vorbild.



Thomas 13 Jahre - Kinderchirurgie

Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....

Biblioteca Sandro Amadori

39100 Bolzano
P.zza don Bosco, 21
Tel. 0471 921877

e-mail: biblioteca.amadori@gmail.it

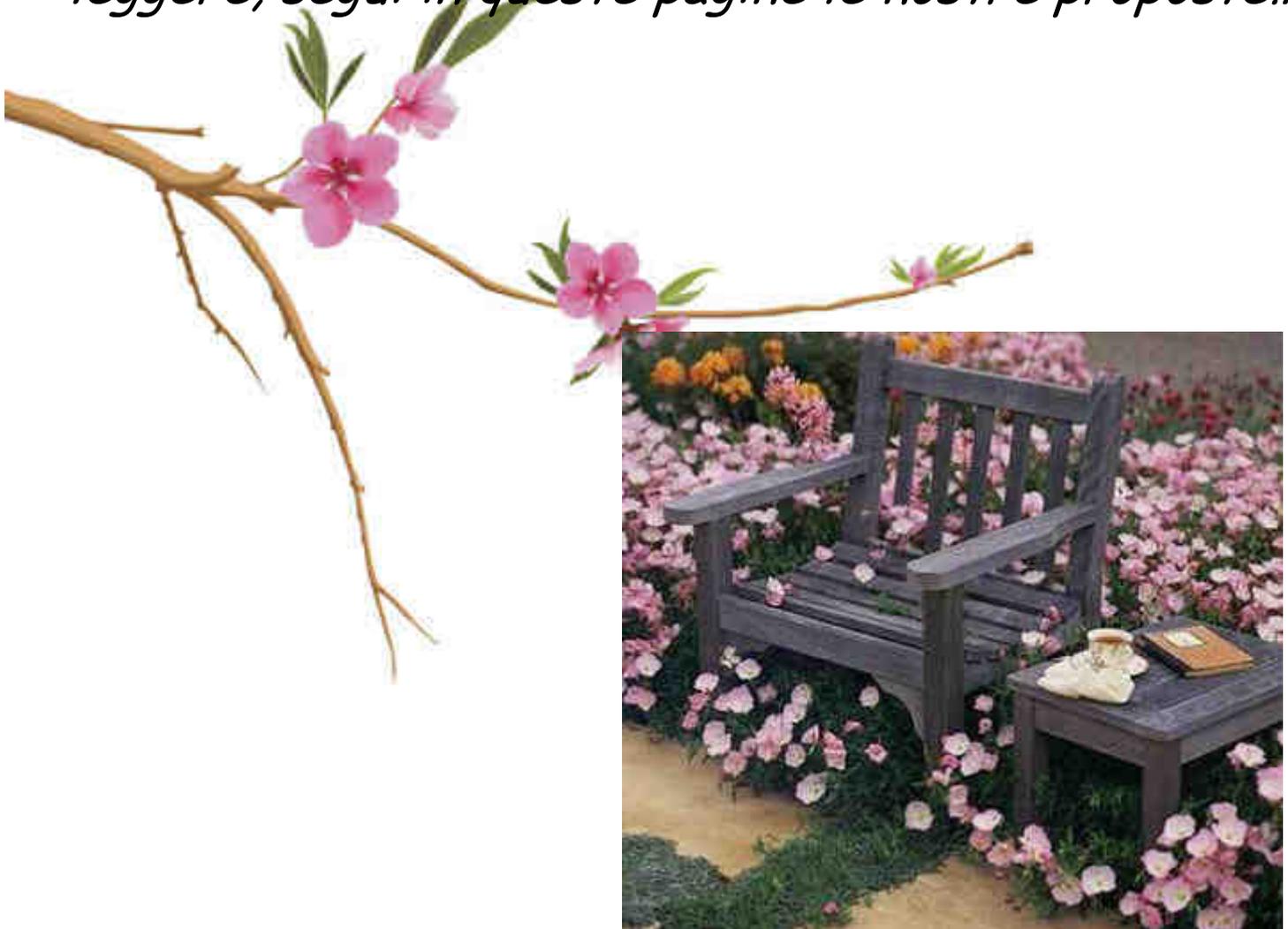
<http://www.circolodonbosco.bz.it>





Biblioteca "S. Amadori"

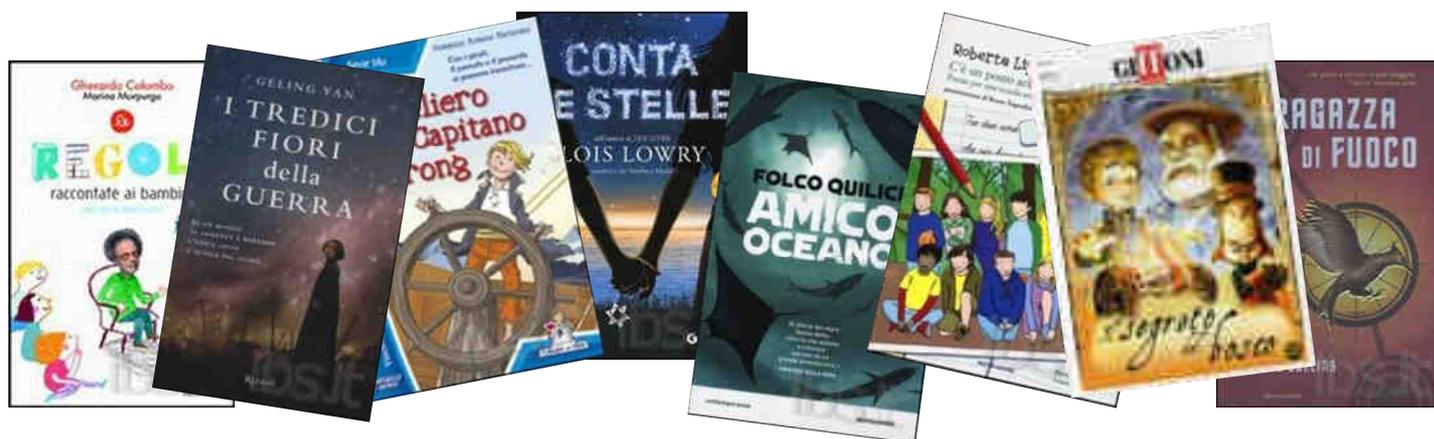
...e con la bella stagione si risveglia la voglia di leggere, segui in queste pagine le nostre proposte...



Interrogo i libri e mi rispondono. E parlano e cantano per me.
Alcuni mi portano il riso sulle labbra o la consolazione nel cuore.
Altri mi insegnano a conoscere me stesso
e mi ricordano che i giorni corrono veloci e che la vita fugge via.

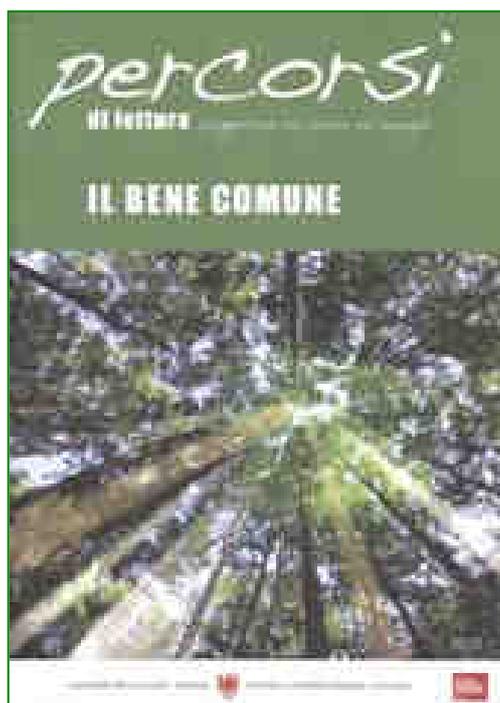
~ Francesco Petrarca ~

Nell'ambito del Festival delle Resistenze è stato presentato il nuovo "Percorsi di lettura: **IL BENE COMUNE**" curato dalle biblioteche specialistiche di Bolzano. Anche noi abbiamo contribuito con queste proposte....



Il bene comune...

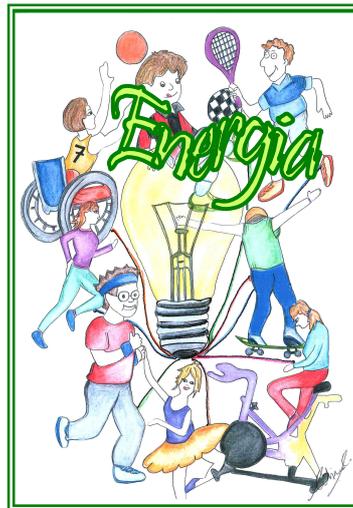
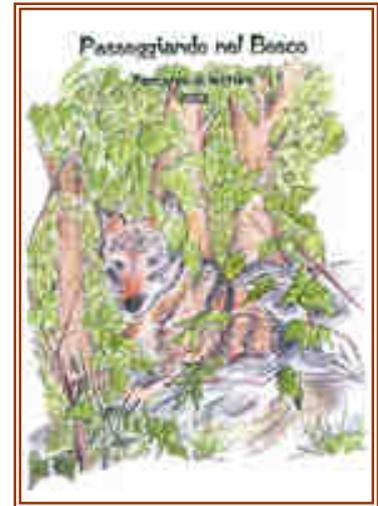
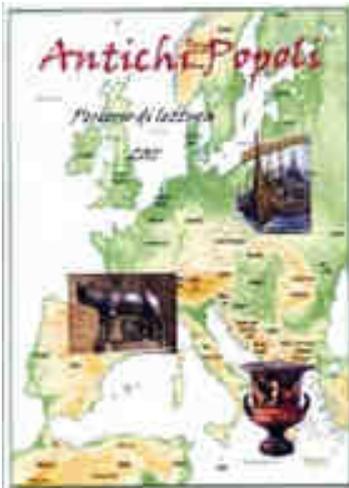
"Giro giro tondo - casca il mondo - casca la terra - tutti giù per terra"



La cura del bene comune rappresenta, ormai è evidente, la nuova sfida con cui deve misurarsi l'impegno civile nei prossimi anni. Il rispetto della legalità, della cura dell'ambiente e soprattutto dei bambini ci allontanano dalla tragica conseguenza della filastrocca sopra citata. In questo obiettivo siamo tutti coinvolti: famiglie, giovani, lavoratori e ovviamente istituzioni, pubbliche e private. Ma bisogna essere onesti, non è facile educare in quest'ottica quando sopra tutto e prima di tutto vengo io. I bambini sanno ancora esprimere con semplicità e spontaneità l'amore verso l'altro ma serve il nostro aiuto per accompagnarli in questa direzione. Con fiducia e speranza garantiremo loro un futuro più sereno, dove l'altro e le cose comuni hanno l'

importanza che determinano il bene di tutti.

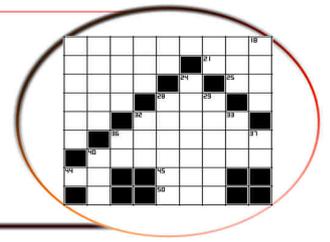
Io contribuisco - nella misura in cui posso - al bene comune, al benessere della società in cui vivo.



Percorsi di lettura, consigli, attività... o gli arretrati del giornalino "Tra noi e voi", creati dalla biblioteca, li puoi trovare e scaricare in formato pdf sul sito

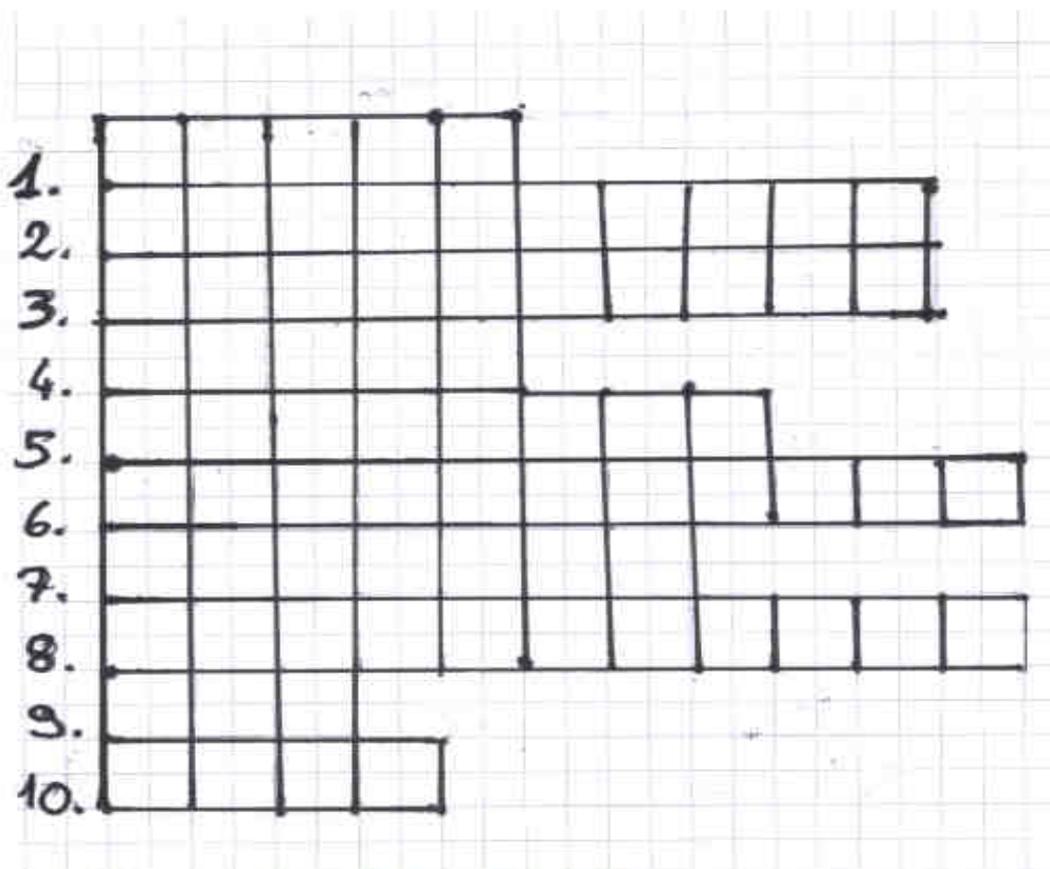
www.circolodonbosco.bz.it

Vienici a trovare! Scoprirai questo e molto altro ancora sulla nostra biblioteca!



Cerca la parola!

1. Si beve la mattina a colazione.
2. E' un animale che cambia colore.
3. Insegnano a scuola.
4. Ci giocano anche con i piedi.
5. Un animale con due gobbe.
6. Porta i regali a Natale.
7. Ci difende dai cattivi.
8. Ci cerchiamo le parole difficili.
9. Il frutto del vino.
10. In estate ci faccio il bagno.



Hassan, 14 anni - Pediatria



Stars und Sternchen

Er heißt Robben Arjen und er
ist **Fussballspieler**

Er ist 27 Jahre alt. Er ist am 23. Januar 1984 in den Niederlanden in Bedum geboren. Der niederländische Fussballspieler steht seit 2009 beim FC Bayern München unter Vertrag.

Geboren: Bedum, Niederlande

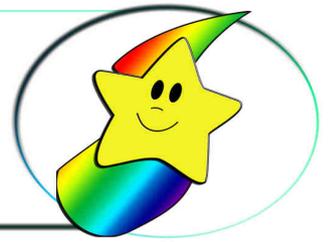
Größe: 1,81m

Position: Mittelfeld

Am 28. August 2009 wechselte er zum Fc Bayern München über und spielte mit der Rückennummer 10.

In einen Testländerspiel gegen Ungarn, kurz vor der WM 2010, erlitt Robben einen schweren Muskelriss.





Er gefällt mir, weil er super Tore schießt und weil er großzügig ist.



Ich heiße MAXIMILIAN , ich komme aus Auer.

Ich habe über Arjen recherchiert, weil er mir gut gefällt.



Weil er ein super Fußballspieler ist und weil ich selbst leidenschaftlich Fußball spiele. Leider bin ich zur Zeit im Krankenhaus, ich habe Asthma und darf eine Zeitlang nicht spielen. In der nächsten Saison werde ich wieder fit sein

und bestimmt mitspielen können.

MAXIMILIAN - 10 Jahre - Pädiatrie



Splash...in die Bucherwelt eintauchen!

Titel: Lügenengel
Autor: Ulrike Bliefert
Verlag: Arena
Genere: Thriller



Geschichte:

Leonie und ihre beste Freundin klettern jede freie Minute in einem Berliner Club und das alles funktioniert nur, weil die neue Babysitterin Sonja Tag und Nacht auf Leonies kleinen Bruder aufpasst.

Doch plötzlich stellt sie sich zwischen die Freundschaft der beiden Mädchen, genau dann, wenn sie sich am meisten brauchen. Noch ahnt Leonie nicht, wer die Babysitterin wirklich ist. Doch dann gerät ihre Familie in große Gefahr.

Persönliche Meinung über das Buch:

Das Buch hat mir sehr gut gefallen. Es ist sehr spannend und, wenn man es einmal angefangen hat muss man es einfach fertig lesen.

Immer wieder passiert was, es ist nie langweilig. Es passieren Dinge, die im echten Leben nicht sehr häufig vorkommen. Da man immer die Gedanken der Babysitterin schon im voraus erfährt, weiß man ungefähr schon was passiert.

Empfehlung:

Das Buch hat 200 Seiten und ist eher klein geschrieben, deshalb empfehle ich es besonders Leuten, die viel und gerne Lesen.

Lisa, 13 Jahre, Pädiatrie

Splash...un tuffo nei libri!



Titel: Conni reist ans Mittelmeer

Autor: Julia Boehme

Verlag: Carlsen



Eine kurze Inhaltsangabe:

Conni reist mit ihrer Familie nach Kreta in Griechenland. Die Zwillingsschwestern Sybilla und Sigrid ärgern Conni durchaus. Zuerst nehmen sie ihr ihren Delfin weg und dann sprechen sie sie sogar als Käsebauch an. In der Hauptstadt von Kreta wird der Urlaub fast zu einer Katastrophe. Den Conni verliert ihre Eltern. Ein Mädchen namens Rosa und ihr Vater helfen Conni ihre Eltern wieder zu finden. Conni und Rosa werden gute Freunde. Zu schade, dass die Ferien zu schnell verlaufen sind.

Meine Meinung:

Dieses Buch hat mir gefallen, weil ich in diesem Jahr auch nach Griechenland gefahren bin, aber nicht auf die Insel Kreta.

Vera - 10 Jahre - Pädiatrie



Brr....da krieg' ich Angst!!!

Brrr... che paura... IL CAMPEGGIO ESTIVO

Era giovedì 12 quando...

“Tom, svegliati, altrimenti farai tardi !” gridò mia mamma dal piano di sopra. Andai assonnato in cucina, ma poi mi ricordai che era tardi, che l'autobus per il campeggio estivo “sorrìdi e canta” passava tra meno di un quarto d'ora. Scattai in bagno a lavarmi e poi in camera a vestirmi, ma... Biiip!!! Il clacson dell'autobus suonò, io corsi velocemente giù dalle scale, uscii dalla porta e salii sull'autobus. Durante il viaggio conobbi due ragazzi, Michael e John. Dopo un paio d'ore eravamo arrivati ed da lì è cominciato tutto:

Per prima cosa ci hanno presentato i nostri capo-scout, Dunkan, Jason e Vidal ¹.

Poi ci hanno divisi e portati nelle nostre camere, per fortuna ero in stanza con Michael e John. Il posto era carino ma non posso dire lo stesso del cibo. Poi dopo mangiato fino alla cena c'era l'obbligo di stare in stanza...

Che noia.

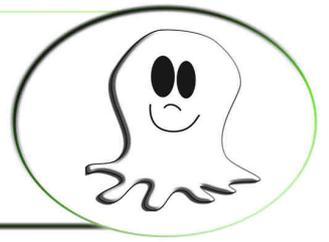
Il giorno dopo, venerdì 13, i nostri capo scout ci lasciarono in un posto strano, brutto e puzzolente per le prossime 24 ore. La casa iniziò a scricchiolare e sentimmo suoni strani, provenienti da fuori e si alzò una nebbia fitta, a mezzanotte iniziarono a sparire i ragazzi, fino a quando non siamo rimasti: Michael, John ed io. Siamo usciti dalla casa, anche se era proibito. Andammo alla ricerca delle persone scomparse, ma non trovavamo nessuno, anzi Michael e John furono inghiottiti dall'oscurità. Io rimasi da solo con la compagnia della paura che si espandeva nel mio corpo... All'improvviso vidi una testa che usciva da dietro i cespugli. “Dai Michael non scherzare!”. Pensai di aver sgridato Michael, invece con un salto uscì fuori una Bestia: sembrava mezzo lupo e mezzo umano, era un lupo mannaro. Iniziai a correre, correre e correre ed a un certo punto non vidi più la Bestia... Mi voltai e ...Buu! La Bestia era dietro e davanti a me, io presi un ramo affilato e uccisi tutti i “mostri”. Corsi a casa e raccontai tutto ai miei. A quel punto pensai: “Speriamo che siano morti.” Ma proprio a quel punto sentii un ululato Auuuuuuu!!!

Happy End?

Emanuele, 14 anni

¹ Anagramma di Devil = Diavolo

Brr....che paura!!!





Splash...in der Welt der Tiere!

Stella und Luna



Ich habe zwei Hunde, die heißen Luna und Stella. Sie sind reinrassige Cavalier King Charles Spaniel. Als ich 10 Jahre alt war, hat meine Schwester fünf Welpen in der Zeitung gesehen. Mein Vater und meine Mutter wollten zwar keinen Hund und waren dagegen, aber wir konnten sie umstimmen. Wir mussten versprechen uns um den Hund zu kümmern und uns war bewusst, dass das nicht leicht war, trotz allem erlaubten sie es uns.

Darüber war ich sehr glücklich. Ich konnte kein Auge schließen, weil ich aufgeregt war. Also fuhren wir am nächsten Morgen zu diesem Hof auf den

Ritten. Als wir dort ankamen, stürmten fünf kleine Welpen aus einer Box. Meine Schwester und ich wollten ein Weibchen - das war aber schon vergeben. Als wir schon kurz vor dem Heim fahren waren, bekam die Besitzerin einen Anruf, dass das Weibchen doch noch frei sei. Aber es hatte einen Geburtsfehler. Ich dachte, es wäre schlimm, aber sie hatte nur das Kiefer verschoben. Solange es ihr nicht weh tat, konnten wir es ja lassen. Ich war sehr beruhigt, als ich hörte, dass es nichts schlimmes war. Nach zwei Stunden waren wir bei uns zu Hause. Diese Hündin nannten wir Luna. Sie ist braun schwarz und hat eine weiße Pfote. Sie ist sehr wild und hat einen guten Jagd- und Beschützerinstinkt.

Nach zwei Jahren bekam Luna selbst fünf Welpen, die wir aber verkaufen mussten.

Einen durften wir behalten. Es war mein Hund, weil ich sie wollte. Sie war mein Geschenk, also kümmerte ich mich auch um sie. Weil sie so schön wie ein Stern ist, nannte ich sie Stella. Jetzt ist Stella ein Jahr und Luna drei Jahre alt.

Ich könnte mir mein Leben ohne Stella und Luna nicht vorstellen.



Evelin, 12 Jahre alt, Padiatrie



Lo Scoiattolo



Das Eichhörnchen

Il Letargo

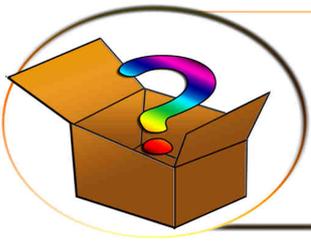
Lo scoiattolo in inverno non fa un letargo vero e proprio. Crea numerosi nascondigli dove in autunno nasconde il suo cibo. Quando arriva l'inverno va nella sua tana al caldo, dorme e ogni tanto si sveglia, esce e va in uno dei magazzini del cibo e ne prende un po'.



Das Fell



Die dichte Behaarung ist kurz und seidig. Die Oberseitenfarbe kann von Hellrot bis zu Braunschwarz sein. Die Bauchseite ist, sauber abgegrenzt vom Rückenfell, weiß oder cremefarben. Das Winterfell ist wesentlich dichter als das Sommerfell. Im Winter wird die Fellfarbe oft dunkler und kann auch graue Farbtöne annehmen.



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

Ich heiße Martin. Ich bin 8 Jahre alt. Ich bin jetzt im Krankenhaus in der Pädiatrie – Abteilung.

Heute bin ich bis spät im Bett geblieben: Ich habe ein bisschen geschlafen und dann fern gesehen.

Jetzt bin ich in der Schule. Die Lehrerin möchte, dass ich etwas für das “Giornalino” schreibe.

Ich habe eine schöne Idee – Ich erzähle euch von meinem Lieblingsfilm.

Das Video heißt: The Art Of Fligh. Die Geschichte spielt im Winter.

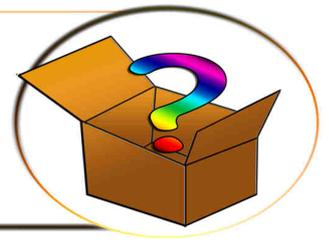
Im Video snowboarden und springen sie: Backflip, Heelflip und Frontflip. Das ist ein Hit.

Mir gefällt dieser Film gut, weil mich snowboarden begeistert.



Martin, 8 Jahre (Pädiatrie)

E per finire...di tutto un pò!!!



LA MIA PASSIONE: LA GINNASTICA RITMICA



Purtroppo sono in Ospedale nel reparto di Pediatria. Devo stare sdraiata e non posso andare troppo in giro.

Per me è una tragedia perché a me piace piegarmi in due.

Io faccio ginnastica ritmica e non sto mai ferma.

Il mio sogno è di diventare una ginnasta professionista.

Sapete cos'è la ginnastica ritmica ???

La ginnastica ritmica è uno sport OLIMPICO.

É una ginnastica che ti permette di piegarti in due. A differenza della ginnastica artistica,

nella ritmica si usano gli attrezzi. Oltre agli attrezzi c'è anche il corpo libero.

Per le gare c'è tanta preparazione, anche se poi sei felice di avere imparato cose nuove. In gara puoi dimostrare alle persone quanta preparazione c'è voluta per imparare tutti gli esercizi.

Nella foto non sono io, però riesco a fare quello che fa quella ragazza.

Sono anni sei che mi alleno, cioè metà della mia vita...

Questo sport lo faccio due volte alla settimana.

Per me è un hobby anche se spero che potrà diventare il mio lavoro in futuro.

L'immagine qui a destra mostra il mio Body (quello che uso in gara).

Ho già fatto una gara due anni fa e sono arrivata prima !!!!!!!

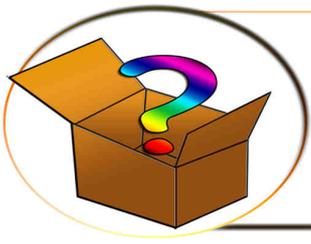
Ero felicissima...

Adesso che vi ho raccontato la cosa che mi piace fare di più al mondo vi saluto !!!



CIAO ROBERTA !!!!! :-)

Pediatria 12 anni



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

Pferde

Ich liebe Pferde über alles!

Als Pferdefreund weiß ich, dass Pferde größer und stärker sind als ich.

Deshalb muss man folgendes beachten:

Nie hinter einem Pferd oder Pony stehen, ohne sich bemerkbar zu machen.

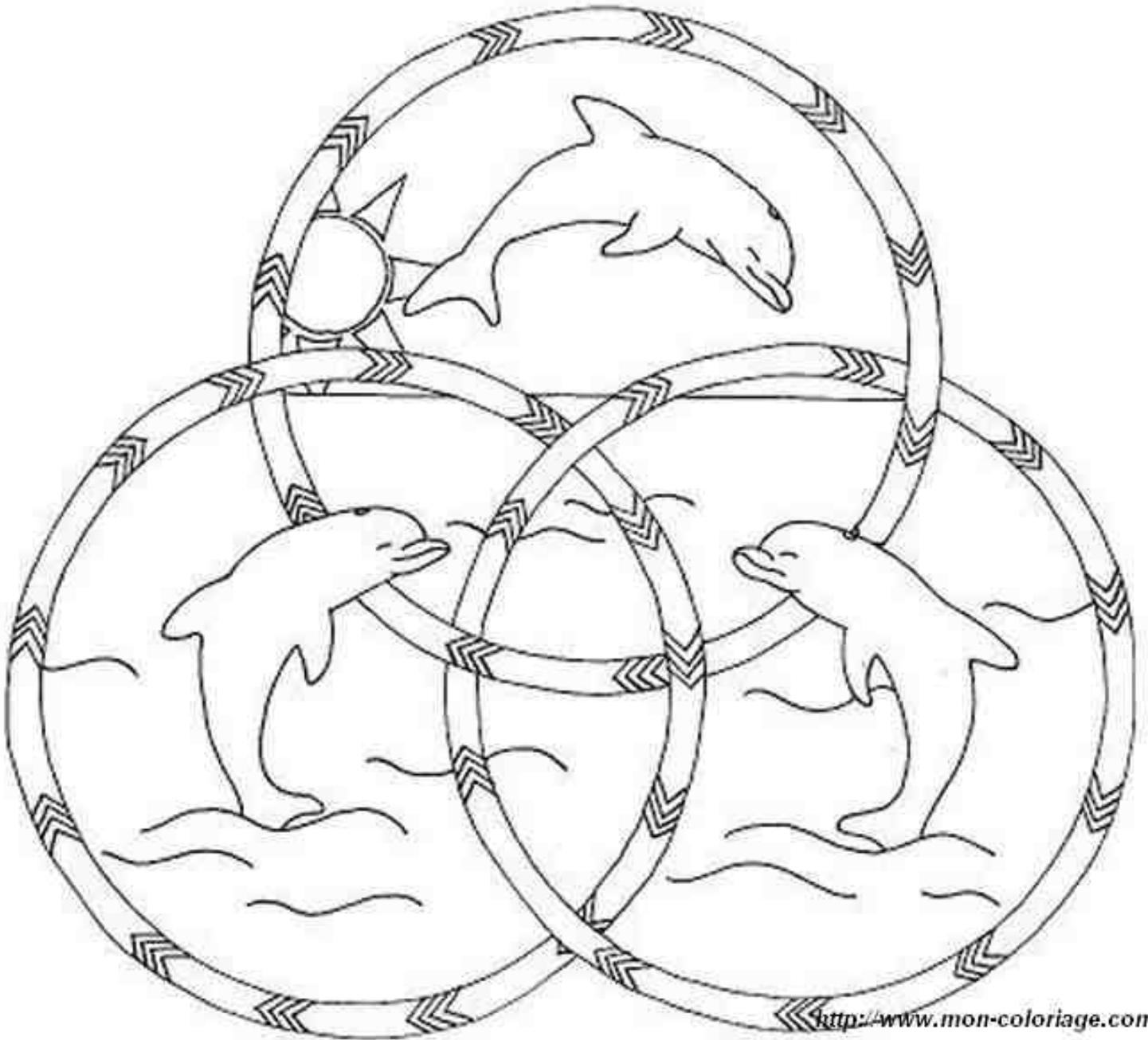
Nie zulassen, dass (d)ein Pferd seinen Kopf durchsetzt.

DAS PFERD IST NICHT DER CHEF!!!

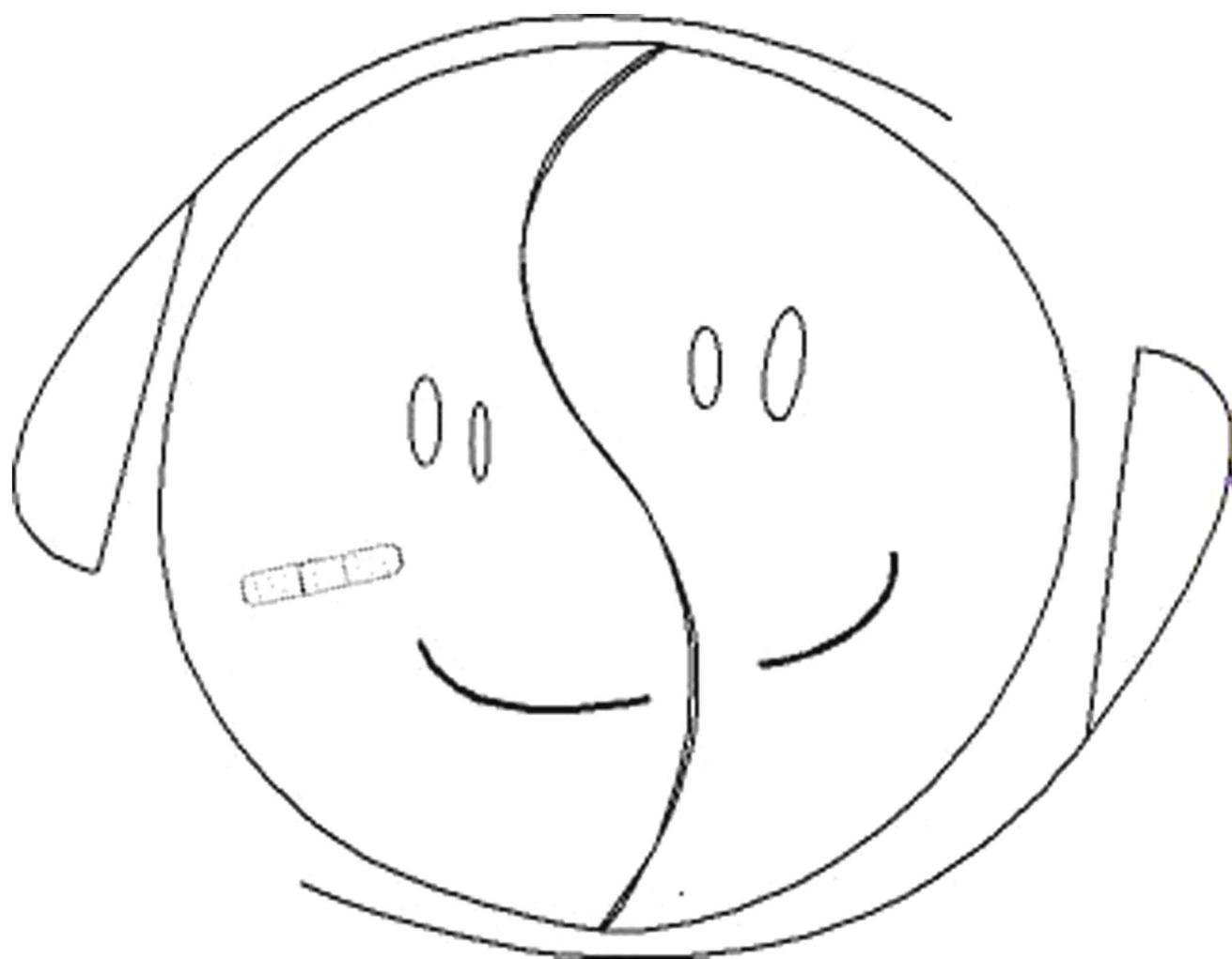
Wenn ein Pferd glaubt, es kann tun was es will, kann das

SCHLIMME Folgen haben!

Teresa, 8 Jahre - Kinderchirurgie



<http://www.mon-coloriage.com>



Con il sostegno

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für italienische Kultur und Schule,
Wohnungsbau



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana,
edilizia abitativa



Città di Bolzano
Stadt Bozen